

Somalia A Gibuti accordo più vicino

GIBUTI. Incentrata sul ritmo della recente proclamata repubblica del Somaliland nel seno materno...

Continua la missione mediorientale del segretario di Stato americano Ieri l'incontro con il leader egiziano e oggi tappa in Arabia Saudita

Baker: «Straordinari passi avanti»

Mubarak offre a Israele la fine del boicottaggio arabo

Dopo la «piena intesa» con il siriano Assad, Baker si è recato ieri ad Alessandria d'Egitto per un altro incontro «in discesa»...

QIANCARLO LANNUTI

Nel commentare il lungo colloquio dell'altro con il presidente siriano Assad...

compresa la sua partecipazione ad una conferenza di pace. Credo che questo - ha aggiunto - sia un passo straordinariamente importante e positivo.

Poco prima dell'arrivo dell'interlocutore americano Mubarak ha assunto ieri due iniziative: di rilevante spessore politico. Anzitutto ha rivolto un appello personale al primo ministro Shamir...

È con questo viaggio che Baker si è trasferito nel primo pomeriggio al Cairo, da dove si è trasferito subito ad Alessandria d'Egitto per il colloquio col presidente Mubarak...

conferenza di pace che potrà essere «di qualsiasi tipo purché si tratti». E per facilitare questo processo (ecco la seconda iniziativa) il «rajs» ha lanciato una idea a dir poco clamorosa...

Oggi Baker sarà a Gedda, quarta tappa del suo viaggio, e poi ad Amman, dove il terreno gli è stato preparato fra l'altro da una lunga telefonata di Assad a re Hussein.



Il segretario di Stato americano James Baker con il siriano Farouk Al-Shara durante la conferenza stampa a Damasco

In Israele si attende l'arrivo del diplomatico Usa Marasma a Gerusalemme divisa tra falchi e colombe

Cresce la tensione politica in Israele alla vigilia dell'arrivo a Gerusalemme di James Baker. All'ottimismo manifestato dal ministro degli Esteri David Levy...

ora fatte proprie dall'intero mondo arabo - per la convocazione di una conferenza di pace. «In questo marasma politico, una sola cosa appare chiara: la profonda divisione in seno all'attuale coalizione governativa e al Likud».

ministro della Difesa Moshe Arens: «Non credo affatto che Baker partirà da Gerusalemme con un accordo accettabile da tutte le parti».

Ma il vero timore che agita in queste convulse giornate le autorità di Tel Aviv è che esistano in realtà «accordi segreti» fra Washington e Damasco...

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

«A due giorni dalla verità»: così ieri Haaretz, il più diffuso quotidiano israeliano, apriva la prima pagina, interamente dedicata alla quinta missione diplomatica in Medio Oriente del segretario di Stato americano James Baker...

In un'intervista concessa nella tarda serata di ieri alla rete televisiva americana Abc, il vice ministro degli Esteri israeliano, Benjamin Netanyahu, ha dato il sigillo dell'ufficialità a questo malumore...

Conclusa la visita del ministro degli Esteri italiano in Tunisia De Michelis ottimista sul Medio Oriente «Israele ora ha l'occasione per cambiare»

Tel Aviv «si è sempre trincerata dietro le resistenze degli altri, e mi pare difficile che oggi possa dire no». De Michelis a Tunisi si mostra fiducioso sul futuro del Medio Oriente...



Il ministro degli Esteri Gianni De Michelis

DALLA NOSTRA INVIATA MARCELLA CIARNELLI

TUNISI. Gli Stati Uniti d'Europa non sono ancora una realtà ma già si fanno avanti i primi problemi con cui dovranno misurarsi. Non si può negare, e solo per fare due esempi, che la situazione jugoslava o quella dei Paesi del Maghreb...

È solo il punto d'inizio. Una commissione mista composta di sei persone è stata infatti insediata per preparare il vero protocollo d'intesa che sarà firmato in novembre.

punto di vista economico, ma anche da quello politico per garantire la sicurezza e la pace in questa parte del mondo.

È in questo quadro il ministro degli Esteri ha auspicato un mutamento nelle posizioni israeliane. Secondo De Michelis Tel Aviv «si è sempre trincerata dietro le resistenze degli altri».

L'impegno per una rinnovata collaborazione ha alcuni obiettivi primari. Innanzitutto lo sviluppo dei progetti di intercomunicazione: energia, trasporti, telecomunicazioni.

Sudafrica, prove sulla partecipazione ai massacri «La polizia finanzia l'Inkhata per creare difficoltà a Mandela»

Emergono le prime prove di finanziamenti all'Inkhata di Buthelezi da parte della polizia sudafricana. L'obiettivo delle forze di Pretoria è ostacolare l'avanzata dell'Anc e creare difficoltà nei colloqui tra Nelson Mandela e de Klerk.

ALFIO BERNABEI

LONDRA. La polizia della Sudafrica ha segretamente finanziato e rifornito di armi membri dell'Inkhata, il movimento politico del capo Buthelezi allo scopo di provocare una violenta reazione da parte dell'Anc.

L'ex sergente ha rivelato che nel caso dell'assalto al treno i soldati si vestirono con gli abiti dei sostenitori del capo Buthelezi. Ascoltò i dettagli di questa operazione dopo che i soldati tornarono nella caserma.

Schwarzkopf in visita in Medio Oriente



Il generale Norman Schwarzkopf (nella foto), comandante in capo della forza multinazionale guidata dagli Usa nella guerra del Golfo, è giunto ieri sera al Cairo per una visita ufficiale di due giorni in Egitto.

Anni di carcere per i medici Usa che nascondono di avere l'Aids

condizione. Il provvedimento, approvato con 81 voti favorevoli e 18 contrari, era stato presentato dal repubblicano della Carolina del nord Jesse Helms...

Esibi le natiche in ufficio Provvedimento per un giudice

di una montatura politica», ha proclamato il magistrato, che sostiene di aver semplicemente voluto mostrare ai colleghi gli sgarbati slip che gli erano stati regalati per il giorno di san Valentino.

Vigilanza multa assessore in Spagna e il sindaco la elogia

di un assessore comunale. L'assessore comunale che, per l'appunto, è preposto alla polizia urbana dell'elegante località di villeggiatura aveva chiesto che «l'insolente poliziotto fosse sospeso per un mese senza stipendio».

Disoccupato l'ex capo dei sindacati tedesco-orientali

chiesta di sussidio di disoccupazione all'ufficio di collocamento di Marzahn, a Berlino. Un mese fa Tschich ha ricevuto una condanna per malversazione a un anno e mezzo di carcere, senza sospensione condizionale.

VIRGINIA LORI

treno era della Namibia e non parlava la lingua zulu. Ha aggiunto: «I nostri leader badavano a dirci che non stavamo combattendo lo stesso tipo di guerra come in Angola».

Quanto ai finanziamenti all'Inkhata, il corrispondente del Guardian ha visto ricevute di depositi bancari. È la prima volta che emergono prove dettagliate e scritte su passaggi di denaro dalle forze di polizia sudafricane al movimento di Buthelezi.